

EL MAJROUHI
IMPRESA DI PULIZIA

CONSULENZA PREVENTIVI GRATUITI
Abbonamenti Uffici
IL NOSTRO PERSONALE È ASSICURATO
E DI ASSOLUTA FIDUCIA

Via Manzoni, 6
6900 Lugano
Tel./Fax +41 91 922 07 08
Natal +41 79 445 50 87

Via Castello, 84
Portovaltravaglia (VA)
Cell. 339 14 59 305
Natal +41 76 453 66 24

GIORNALE del POPOLO

Quotidiano della Svizzera italiana

VENERDÌ 3 GENNAIO 2014 - G.A. 6900 LUGANO - ANNO LXXXIX - NR. 002 In collaborazione con il **CORRIERE DEL TICINO**

Direzione, Amministrazione e Redazione principale
Via San Gottardo 50, c. p. 627, 6903 Lugano
tel. 091 922 38 00 - fax 091 922 38 05
e-mail: redazione@gdp.ch

Redazione Lugano
Via San Gottardo 50, 6903 Lugano tel. 091 922 38 00
fax 091 922 38 05 / lugano@gdp.ch

Redazione Mendrisio
Casella postale 2148, 6830 Chiasso tel. 091 646 41 29
fax 091 646 78 79 / e-mail: mendrisio@gdp.ch

Redazione Bellinzona Tre Valli e Grigioni Italiano
Casella postale 1569, 6500 Bellinzona tel. 091 825 53 55
fax 091 825 53 56 / e-mail: bellinzona@gdp.ch

Redazione Locarno
Casella postale 1061, 6600 Locarno tel. 091 759 73 20
fax 091 759 73 21 / e-mail: locarno@gdp.ch

Redazione Berna
tel. 031 311 68 81 / e-mail: berna@gdp.ch

Redazione Sport
tel. 091 922 38 34 - fax 091 922 38 05
e-mail: sport@gdp.ch

Abbonamenti
tel. 091 922 38 01
fax 091 922 38 19 / e-mail: abbonamenti@gdp.ch

Franchi 2.-

editoriale

L'INCAPACITÀ DI COSTRUIRE IL BENE COMUNE

di GIANMARIA PUSTERLA

Mi ha impressionato la relazione che il sindaco di Bellinzona e già procuratore pubblico Mario Branda ha tenuto in occasione di un dibattito dedicato al fenomeno della prostituzione all'inizio del mese di dicembre. Ha tracciato il quadro squallido di questo ambiente, anche qui in Ticino. Contro, dunque, quella convinzione surrettiziamente propagandata, secondo cui, da noi almeno, il mondo della prostituzione è tutto sommato "pulito". Convinzione a cui l'operazione Domino, lanciata dal procuratore generale John Nosedà, aveva già dato una bella spallata. Mi ha impressionato pure la determinazione di un gruppetto di persone di Arbedo-Castione e dintorni, presenti a quella stessa serata appena ricordata, tenacemente schierati contro il progetto di legge sulla prostituzione presentato lo scorso anno dal Governo, dopo che sempre nel 2013 aveva scongiurato tramite referendum una pianificazione ad hoc per l'insediamento potenziale di una "città della prostituzione" a Castione. Confrontati con la concreta possibilità di diventare l'epicentro a luci rosse di tutta l'Insubria, i promotori del referendum (e con loro, per fortuna, la maggioranza della popolazione del villaggio a nord di Bellinzona) hanno ben capito le insidie che si possono nascondere dietro quelle norme legislative, che vorrebbero regolamentare e dipingere di bianco un fenomeno invece avvolto nel grigiore. Bene ha fatto la commissione della legislazione a stoppare il progetto di legge. Per ora le motivazioni di questo "fermo" sono ancora di carattere, diciamo così, tecnico, ma la speranza è che davvero si aprano gli occhi su quanto potrebbe succedere in Ticino qualora venissero introdotte le "rigide" norme contemplate nella legge. Norme che contribuirebbero solo a portare ancora più "case chiuse"; ancora più donne sfruttate, andando ad ingrossare le tasche sia dei tenutari dei bordelli, sia di coloro che organizzano nei Paesi dell'Est, in Sudamerica e in Africa la vera e propria tratta di esseri umani.

Ho voluto scegliere di proposito questo argomento - che potrebbe essere giudicato marginale nel contesto dei temi e dei problemi politici del Ticino - per guardare al 2013 che se ne è andato e per gettare uno sguardo sul 2014. Perché ritengo sia invece emblematico della "confusione" attorno alla quale si sta sviluppando la nostra società: un Cantone che non sa darsi un orientamento chiaro, basato su valori certi e radici forti. E una società che accetta l'illecito dietro paraventi di legalità; che fa scoppiare tempeste in un bicchier d'acqua, senza vedere quali sono le vere derive per l'uomo e quindi sempre più in difficoltà nell'indicare le giuste soluzioni per favorire il bene comune.

CONSUMI Gli svizzeri scelgono abbonamenti troppo cari

Vuoi risparmiare? Inizia dal cellulare

Un sondaggio di comparis.ch evidenzia una spesa eccessiva di ben 3,1 miliardi di franchi. È la quota più elevata di spreco

fatta registrare da quando viene effettuato questo tipo di studio. E poi ci lamentiamo che le bollette sono in aumento...

> A PAGINA 13

le tre stazioni invernali locarnesi girano a pieno regime



Con Bosco e Cardada quest'anno anche Neggia

Superati i giorni difficili della grande nevicata, le tre stazioni sciistiche locarnesi girano ora a pieno regime. Tre, perché quest'anno si scia nuovamente all'alpe di Neggia, nel Gambarogno, dove dopo due inverni di pausa hanno riaperto i due scilift a 1400 metri. Buona l'affluenza anche dal settore italiano della valle Veddasca. A Bosco Gurin (foto Campana,

scattata mercoledì), «dopo la tempesta di Natale tutto è tornato alla normalità», spiega Giovanni Frapolli. Salvo alle basse quote, neve abbondante anche a Cardada, dove i responsabili delle piste hanno dovuto lavorare da boscaioli per tagliare le molte piante cadute sotto la nevicata natalizia. > VALSESIA A PAGINA 10

Lugano

Anche voti e seggi utili per risparmiare

Il Municipio ha deciso: orario ridotto quando le urne chiamano

> BOTTI A PAGINA 5

Ticino

Risultati stabili per Migros nel 2013

Malgrado la concorrenza italiana e meno consumi, il fatturato resta stabile

> ADAMOLI A PAGINA 3

SUD SUDAN ALLO STREMO

C'è il Sudan di Bashir dietro la guerra a Juba

Ieri il presidente Salva Kiir ha proclamato lo «stato di emergenza», mentre l'ONU denuncia che i morti negli scontri tra esercito e ribelli guidati dall'ex vice presidente Machar sono «migliaia». Abbiamo raggiunto un cooperante dell'ong AVAID, che spiega: «Dietro i ribelli c'è il Sudan musulmano del dittatore Bashir. Che vuole cambiare gli equilibri per rinegoziare gli accordi sul petrolio e impedire la costruzione di un oleodotto che consentirebbe a Juba di esportare greggio senza passare dal Sudan». > SIMI A PAGINA 14

tuttalatele

"La Bibbia" in tv, un record di ascolti

La miniserie tra i programmi più visti negli USA. Presto arriverà su Rete4

> CALVINI PAGINA 21

Bellinzona

Denunce anonime sui docenti del Liceo

Il Governo conferma l'invio di lettere minatorie per ottenere note migliori

> A PAGINA 11

Chiasso



Un colosso... automatico

Arriva a Chiasso la IVS Group Swiss SA attiva nella distribuzione automatica (soprattutto di bevande calde), appoggiata al leader italiano che vanta 650 milioni di consumazioni all'anno.

> STEPHANI A PAGINA 9

taccuino italiano

Non solo crisi La libertà è la vera sfida per il 2014

di ROBI RONZA

Tra le sfide che ci si propongono nel nuovo anno 2014 la più ovvia riguarda la crisi economica internazionale, che in Italia si avverte in modo consistente (pur se altri Paesi stanno peggio). C'è però una sfida ben più seria, pur se meno avvertita: si tratta del serpeggiare di nuove forme di autoritarismo, meno grezze nella forma di quelle che imperversarono in Europa negli anni '30 del secolo scorso ma non meno aggressive e liberticide nella sostanza. Tale rischio è evidente in Italia e in genere nell'ambito dell'Unione Europea, ma si rileva pure altrove in Occidente. E la Svizzera a mio avviso non ha motivo di considerarsene automaticamente immune. Non è vero che lo sviluppo vada di pari passo con la transizione dall'autoritarismo alla democrazia, dall'assoggettamento alla libertà. Alla proto-democrazia delle antiche città greche fecero seguito le tirannidi, e ai comuni medioevali le signorie; e alle democrazie liberali affermatesi tra l'800 e il 900 fecero appunto seguito in Europa le tremende dittature degli anni '30 del secolo scorso. Oggi si prospetta evidentemente il rischio di una nuova stagione autoritaria, il cui motore è la pretesa di alcune élites di sottrarre (...)

> SEGUE A PAGINA 14

chi ben ricomincia...



Dopo la parentesi dedicata alla Coppa Spengler, è ricominciato ieri il campionato di LNA. Per l'occasione, il Lugano si è imposto ai rigori a Losanna, superando la strenua resistenza dei vodesi. Stasera è invece il turno dell'Ambrì, ospite dello Zugo.

> FILIPPINI ALLE PAGINE 15 E 16